

Il mistero di Arce. Un disperato bisogno di giustizia

Categoria: [SCRITTURE](#)



di [Antonio Fresa](#)

lunedì, 2 giugno

Una premessa è doverosa. Il libro di Pino Nazio, *Il mistero del bosco*, L'incredibile storia del delitto di Arce, non è un libro facile e non è semplicemente la

ricostruzione di uno dei tanti **casi di cronaca** che riempiono per qualche tempo lo spazio della comunicazione.



Questa è una storia che colpisce duro e senza giri di parole.

Serena Mollicone scompare a Isola Liri il primo giugno del 2001. Due giorni dopo, nel boschetto di Fontecupa, è ritrovato il **cadavere** della giovane studentessa: le mani e i piedi sono legati; la testa è avvolta da un sacchetto di plastica.

Come sarà poi accertato, la ragazza è morta dopo una lunga agonia, e il suo cadavere è stato portato nel boschetto appena poche ore prima che si giungesse al suo ritrovamento.

Da allora a oggi, nonostante una lunga vicenda giudiziaria, **il suo**

assassino non ha ancora un nome. Le indagini, tra strane vicende e colpi di scena, non hanno trovato ancora una conclusione.

Con rispetto e semplicità proviamo a riportarvi almeno alcuni punti di questa drammatica vicenda.

Citazione 1

Guglielmo era all'oscuro dei movimenti della figlia, credeva di trovarla a casa alla chiusura del negozio. Verso l'ora di pranzo l'uomo rincasò e trovò le stanze vuote; immaginò che Serena, come era capitato altre volte, si fosse mangiata un pezzo di pizza per poi andare direttamente dal dentista. Non si preoccupò più di tanto di non essere stato avvertito, perché sapeva che in quei giorni il cellulare della figlia aveva dei problemi.

Una "storia normale"

Guglielmo Mollicone è il padre di Serena. Questa paternità – assunta in tutti i suoi possibili significati – diventa la chiave d'accesso che **Nazio** sceglie per narrarci quest'oscura trama.

La vicenda che l'autore ci racconta non è semplicemente quella processuale

Categorie

[ALIMENTAZIONE](#)

[ARTE](#)

[Mostre fotografiche](#)

[DIRITTI COMUNI](#)

[DISCIPLINE](#)

[ECONOMIA](#)

[GEOGRAFIA DEI POTERI](#)

[Africa](#)

[America Latina](#)

[Asia](#)

[Europa](#)

[Oceania](#)

[Stati Uniti](#)

[GIOCHI](#)

[Videogiochi](#)

[MOVIMENTO TERRA](#)

[RIMESSA DAL FONDO](#)

[Calcio](#)

[Pallacanestro](#)

[Rugby](#)

[SANITA'](#)

[SCHERMI](#)

[Cinema](#)

[Festival & Mostre](#)

[Teatro](#)

[TV](#)

[SCIENZA e TECNOLOGIA](#)

[Frontiere della Fisica](#)

[Internet](#)

[SCRITTURE](#)

[SPARTITI DI MASSA](#)

[Classifiche](#)

[Colonne sonore](#)

[Esordi](#)

[Mercati](#)

[Radio](#)

[Tracce d'artista \[A-D\]](#)

[Tracce d'artista \[E-I\]](#)

[Tracce d'artista \[J-O\]](#)

[Tracce d'artista \[P-S\]](#)

[Tracce d'artista \[T-Z\]](#)

[STORIE](#)

Chi siamo

Avete mai sentito quella sensazione di rumore noto, quando leggete un giornale, guardate la Tv o ascoltate

 [Cerca nel sito](#)

Twitter

Follow [@mentinfuga](#)

Gli ultimi interventi

[L'Uruguay e il suo Presidente Pepe Mujica innovano la politica](#)

[Sunneva. We Are Trees. Folk d'atmosfera composto da un mix gentile di elettronica e acustica](#)

[Il mistero di Arce. Un disperato bisogno di giustizia](#)

[The Academy. Meaning of Dance. Miscela di annate dance-rock](#)

[Le Costituzioni arabe dopo le rivolte. Ne parliamo in un'intervista con Pietro Longo](#)

[Jolie Holland. Wine Dark Sea. Una voce dotata e undici tracce evolutive della tradizione sonora americana](#)

[Grecia: isole svendute, lavoratori pubblici da licenziare e ideologia liberista über alles](#)

[L'euro può essere ancora salvato? La proposta di Stiglitz contro l'austerità](#)

[Napoli: città di mare con scale. Itinerari nascosti. I consigli di Carmine Maturo](#)

[Ci rivediamo lassù. Ricordando La Grande Guerra](#)

[Quando il Maggio sposa la Cima](#)

[Massacrati per difendere la Terra](#)

o giuridica. La dimensione sociologica è usata per introdurci all'**ambiente** di una cittadina di provincia, **Arce**, all'apparenza tranquilla e quasi monotona, in cui matura la tragedia.

In questo scenario, l'attenzione si concentra sempre più sulla storia di una famiglia che, basandosi sul lavoro e sul sacrificio, tra alti e bassi, ha saputo trovare una discreta tranquillità economica, una casa "solida" in tanti sensi, e un riscatto, anche affettivo, rispetto alle difficoltà patite nell'adolescenza. Piccole invidie e stupide ripicche, non sembrano scuotere più di tanto la vita di Guglielmo e Bernarda, i genitori di Consuelo e Serena, la figlia più piccola, nata circa dieci anni dopo la primogenita.

Guglielmo è un maestro che non si è mai tirato indietro dal lavoro anche manuale per sostenere la famiglia; **Bernarda** ha saputo conciliare il lavoro domestico con la cartoleria da portare avanti.

Guglielmo ha imparato ad amare pienamente la moglie e le figlie; Guglielmo sarà chiamato ad apprendere la faccia amara dell'amore, quella che si svela nella perdita della moglie prima – Bernarda muore dopo una lunga malattia – e nell'assassinio della figlia poi.

Dopo la morte della madre, le figlie e il padre hanno riorganizzato le proprie vite con scelte non sempre facili. Consuelo si è trasferita al Nord per insegnare; Serena prosegue i suoi studi e vive con il padre.

Pino Nazio, con cura e discrezione, ricostruisce questo cammino con molti altri dettagli e osservazioni.

Citazione 2

Dalle parole a mezza bocca che gli venivano dette, capì quale era lo stato della figlia, capì che qualcuno l'aveva ammazzata. In quei terribili momenti giurò che non si sarebbe fatto sopraffare dalla disperazione, dall'impotenza, che avrebbe impiegato tutte le sue energie per scoprire la verità su quella morte.

Lo giurò davanti al bosco, il bosco che custodiva il corpo di Serena.

Dopo...

Nulla può essere come prima; nulla può somigliare alla normalità con la quale si è affrontata la vita fino a qualche ora prima.

Le vite si spezzano nel dolore, nell'impossibilità a ritrovare quello che eravamo pochi istanti prima e nella disperata ricerca di un nome che ci sappia spiegare perché ci ha portato via una figlia, una sorella, un'amica. Restano il corpo della vittima, le indagini contorte che si allontanano e avvicinano alla verità, tra omissioni e allusioni.

Resta il comportamento ambiguo anche di quelli che dovrebbero tutelare la legge.

Resta il dolore di Guglielmo che combatte con coraggio e disperazione la sua battaglia umana e legale.

Restano gli anni che passano senza che la vicenda giunga a una conclusione.

Restano milioni di pagine, di dichiarazioni ritrattate o aggiunte.

Resta, devastante, l'impressione che la Giustizia non abbia voluto o saputo trionfare.

Resta il mistero

Ci siamo abituati a seguire storie di omicidi che si concentrano sulla vittima per scrutarne l'esistenza e gli elementi che possono aiutare a creare un quadro coerente d'indizi o prove.

Ci siamo abituati a seguire le storie, più o meno esemplari, dei carnefici e delle loro contorte motivazioni, per cercare spiegazioni che, a ben vedere, ci possano tranquillizzare, insistendo su patologie e deformazioni che allontanino da noi il male.

Al dolore di Guglielmo non possiamo abituarci: ogni suo gesto, ogni sua parola sono un colpo duro, impastato di rimpianto e del rifiuto a cedere alle semplificazioni.

In questa scelta, pesante e per certi versi necessaria, sta la forza della narrazione di Pino Nazio, che sa mettersi di lato alle cose senza invadere la scena e senza rinunciare a mostrarci l'inquietante peso di una **Giustizia** che non sa farsi verità.

le conversazioni della gente?

Mentifuga si fonda sull'adesione volontaria degli iscritti e si pone...

[Leggi il resto]

Quante pagine oscure hanno minacciato e minacciano la vita della nostra democrazia?

Quanti delitti e stragi insolite hanno accompagnato, fin dall'alba della sua breve esistenza, il cammino della nostra Repubblica?

Delitti politici e stragi di Stato sono stati definiti.

La storia di Serena non sembra, per molti versi, rientrare in queste tipologie; la sua storia sembra appartenere al campo dei delitti irrisolti.

Eppure, eppure...il paterno e cosciente dolore di Guglielmo ci costringe a capire che ogni delitto, che non sia stato perseguito con limpida coscienza e con la volontà di trovare i veri colpevoli, finisce con l'essere un danno per la libertà e per la nostra convivenza civile. Una storia di dolore che si allarga dalla vita di un padre a quella di un paese che continua a chiedere che la verità sia accertata sempre e comunque.

Eppure, eppure...il lavoro di ricostruzione di Nazio – l'autore ha già in passato affrontato altre inquietanti vicende della storia italiana e altri delitti carichi di mistero e violenza – ci costringe a leggere le cose in un modo più ampio e, quindi, ancor più inquietante, fondendo il dolore del singolo con l'aspirazione alla verità di tutti.

Un breve incontro.....

Ho partecipato a una presentazione del libro [1] di Pino Nazio e ho avuto modo di stringere la mano del "maestro" Guglielmo Mollicone e di sentirgli dire: *"Io aspetto sempre una telefonata che mi dica..."*.

Poche parole che mi hanno trasmesso il dolore e la volontà che convivono nel cuore di questo *"piccolo grande uomo"*.

[Antonio Fresa](#)

[1] Un ringraziamento a Mariacristina Angeli, Presidente dell'Associazione Minerva che, in collaborazione con il Corso di Laurea in Scienze per l'Investigazione e la Sicurezza e il Comune di Narni, ha organizzato l'incontro con Pino Nazio e Guglielmo Mollicone.

Il mistero del bosco

L'incredibile storia del delitto di Arce

Pino Nazio

Sovera, 2013

Pagine 128, € 15,00



www.mentinfuga.com

Associazione Mentinfuga

Codice Fiscale 97620440582

Reg. Tribunale di Roma n. 478/2010

del 31/12/2010